

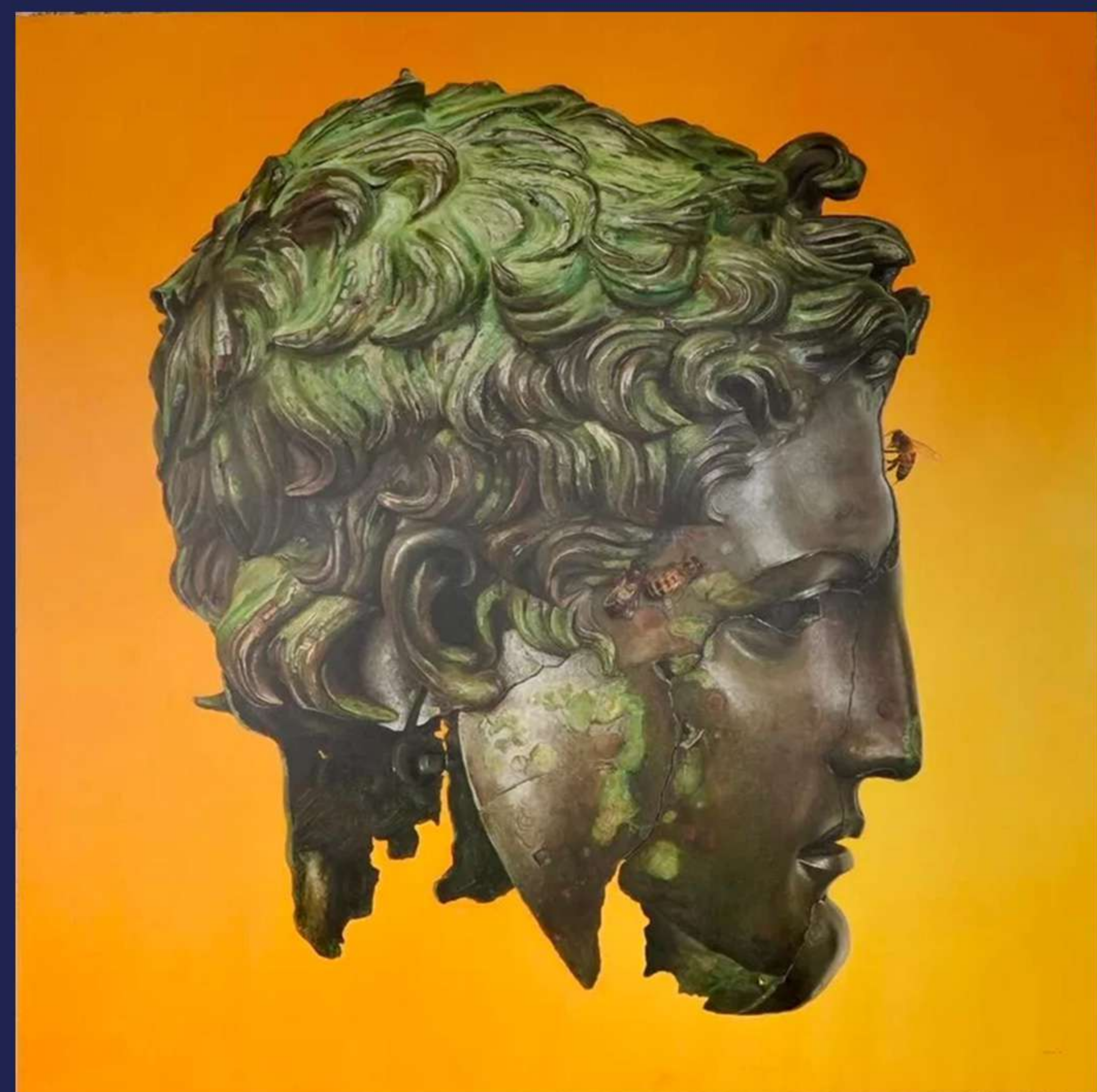


“L'incompiuta” di Mariella Rinaldi

L' Artista reinterpreta con chiavi di lettura davvero sorprendenti, la tematica espressa in Guernica, operando una rivoluzione visiva, concettuale, emotiva... creando assonanze e dissonanze cromatiche, sensoriali, allegoriche, metaforiche, empatiche che trascinano lo Spettatore attonito, avvolto Lui stesso (Charme) dalla LUCE, da un Olfatto ed Udito virtuali, dall' armocromia e dalla freschezza. Colui che osserva l' opera coglie il Tema della vita, della Speranza, della Gioia, della Resurrezione della Primavera. Lo spettatore quindi ,parte per un Viaggio ricco di suggestione, gradevolezza estrema, piacevolezza.....ed acquisisce una sensazione di benessere...



Marzia Ratti verso la Residenza d'artista a Palazzo Donà dalle Rose
Un progetto che racconterà l'importanza della figura femminile nei secoli nella splendida Venezia



JOSÉ YARURO
FORTALEZA, 2023

Oil on linen
197 x 197 cm

Dal 2019 in poi, Yaruro, artista Colombiano, risiede a Pietrasanta, in Italia, la capitale dell'artigianato del marmo, dove ha intrapreso un viaggio per padroneggiare "l'arte della scultura".

Ha iniziato come apprendista nello studio di uno scultore e ha lavorato come assistente scultore.

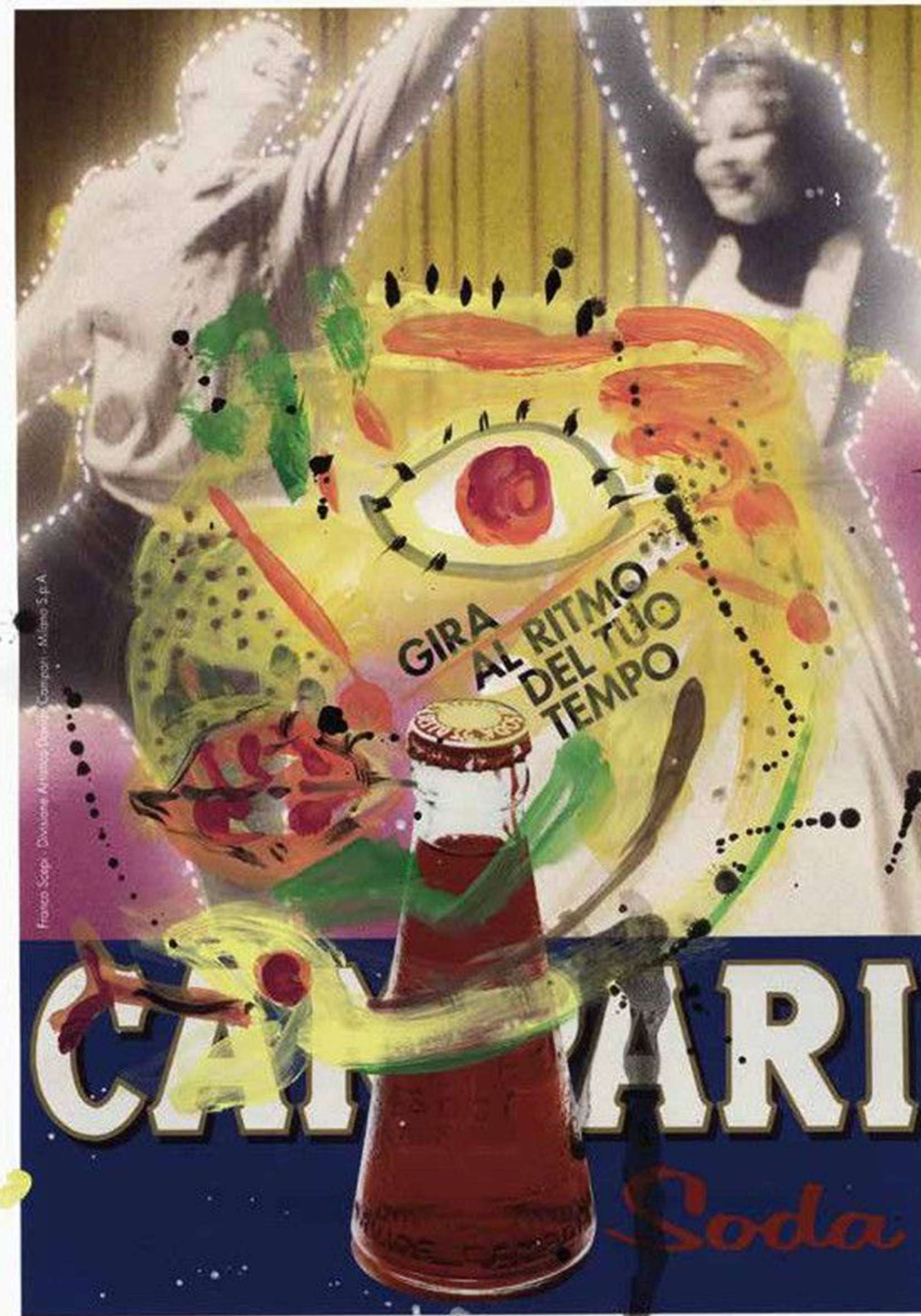
Questa esperienza segnò l'inizio di una nuova fase artistica per Yaruro: la fase delle sculture greco-romane dipinte con olio su tela.

In queste opere combina tecniche di iperrealismo con soggetti del passato antico

Pubblicato in collaborazione con www.oblongcontemporary.com

OVER AD' ART

FRANCO SCEPI



Agli inizi degli anni sessanta i mezzi di comunicazione di massa contaminarono la produzione artistica attingendo dichiaratamente al paesaggio mediatico e pubblicitario. Franco Scepi, erede di Fortunato Depero in Campari, frequentatore di Andy Warhol, osservò che l'artista pop aveva sino ad allora ricalcato il lavoro creativo del pubblicitario ... Definì questa sua intuizione Over Ad' Art. Scepi ha capovolto il senso della Pop Art e dagli inizi degli anni sessanta non utilizza immagini riprodotte dai media ideate da altri, ma interviene su (Over) immagini da lui stesso create per famosi marchi internazionali, realizzando opere successive. Con fotografia, pittura, scultura, video e cinema ha affrontato i temi della pubblicità, dei vandalismi sociali, dei condizionamenti sociali, della libertà, della pace, dell' anoressia, delle risorse idriche e delle emergenze umanitarie.



URBAN MAGAZINE

N. 38
FEB 2024
PUBLISHER:
ALESSIO MUSELLA
EDITOR AT LARGE:
ARTAE MISIA
GRAPHIC DESIGNER:
SC-AGENCY.IT
REDAZIONE: RIPA DI PORTA TICINESE 21
MILANO

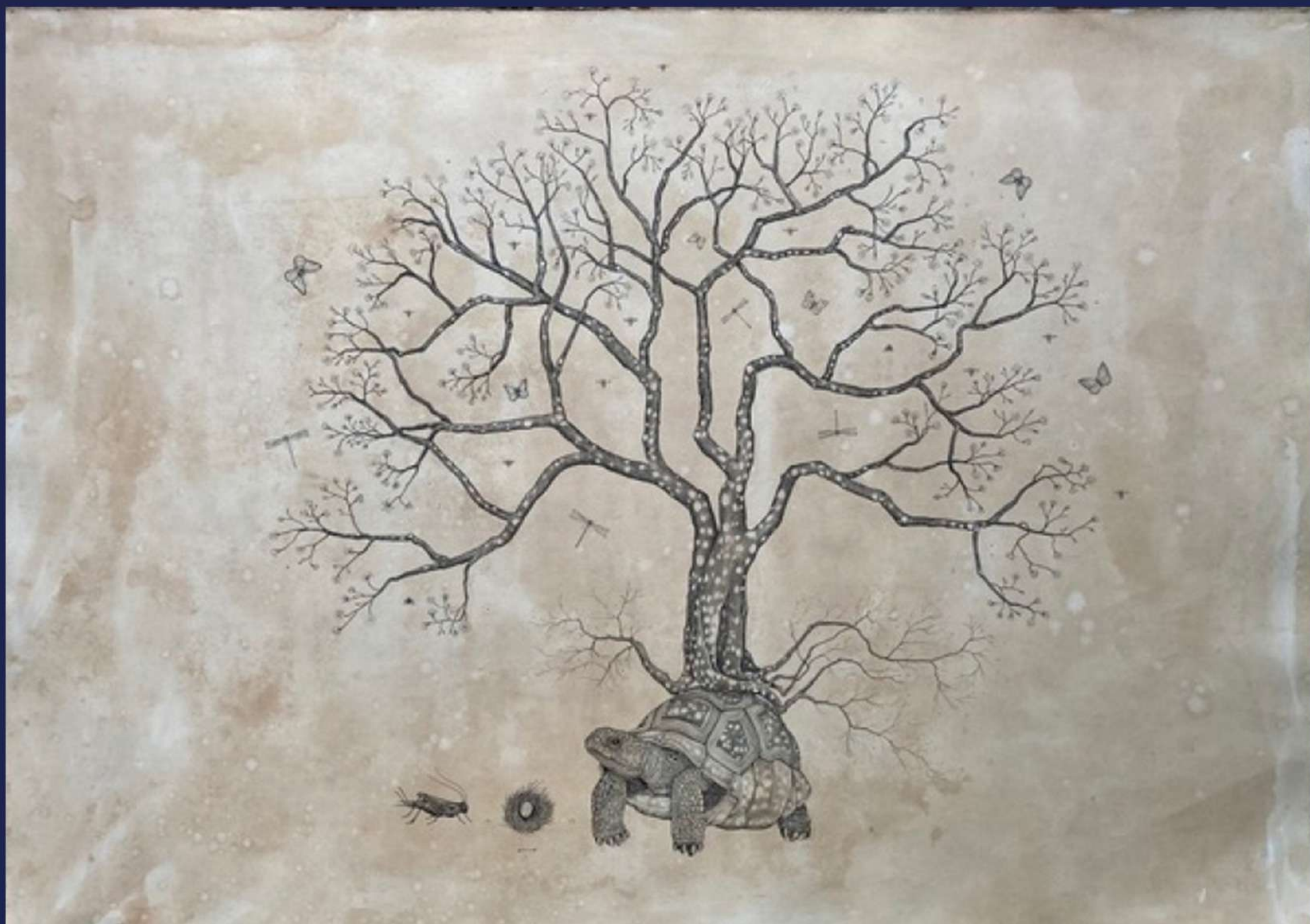
ANDYWHITE LONDON
THE PLACE WHERE FINE ART MEET DESIGN



In art we
trust

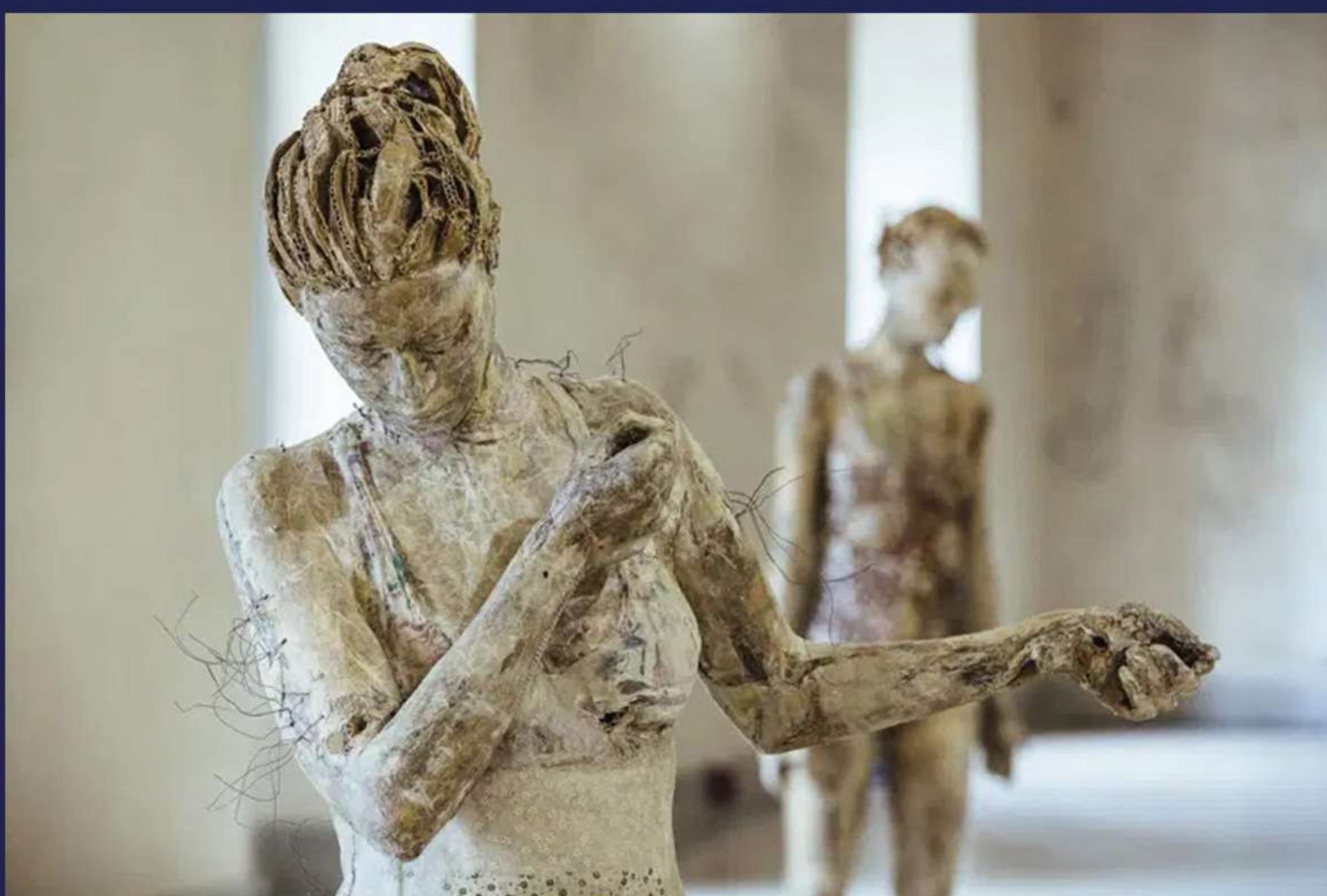
Il sito www.andywhitelondon.com appartiene a Andy White, che è uno pseudonimo utilizzato da una persona reale. Andy White è il nipote di un pittore famoso e ha trascorso la sua infanzia immerso nell'ambiente artistico. Suo padre è un appassionato collezionista d'arte, e Andy ha sempre avuto un forte legame con l'arte, in particolare la fotografia.

Dopo una carriera nel mondo della comunicazione e della moda, durante la quale ha fondato un'agenzia pubblicitaria internazionale, Andy White ha deciso di dedicarsi completamente alla sua passione per l'arte. Dopo anni di studio e trasferimento a Londra, ha formato il team di professionisti di Andy White London. Ha scelto di mantenere l'anonimato per muoversi con discrezione in un mercato dell'arte che ritiene ancora legato a concetti tradizionali e affetto da invidie e gelosie. L'obiettivo del progetto è focalizzarsi sull'editoria d'arte, in particolare sulla fotografia.



2023 "Nuovo mondo" di Andrea Collesano classe 1980

L'elemento marino, la natura e gli animali sono sua principale fonte di ispirazione, nelle sue opere a china, come nelle sue sculture non c'è traccia di presenza umana, ma solo animali come sospesi. Senza tempo. Come sogni.



L'Arte Neo-Figurativa di Vally Nomidou

La sua tecnica è basata su una perfetta interpretazione dei tratti del viso, dell'espressione, della naturalezza della posa e delle proporzioni del corpo. Questo processo implica la combinazione di calchi parziali in gesso, l'attenta osservazione di documentazione fotografica esaustiva dei soggetti e una laboriosa elaborazione della pelle esterna. Le stampe impeccabili vengono sintetizzate, tagliate, cucite, incollate e sfregate, e grazie alla competenza del suo tocco, raggiungono una resa completamente realistica dei soggetti. www.lartechemipiace.com Giuseppina Irene Groccia

L'arteCheMiPiace
contempo
arte
BLOG ARTE E CULTURA - ART MAGAZINE

L'idea del Blog nasce da un mio desiderio di riuscire a creare un coinvolgimento partecipato di interessi condivisi e dall'esigenza di dare alla mia più grande passione un nuovo modo di raccontarsi



Abbiamo chiesto qual è stato il primo contatto con l'arte a Gianluca Marziani, classe 1970, critico e curatore che si occupa di arti visive. Fin dai tempi del liceo andavo per gallerie private e musei, dividendo i pomeriggi tra le attività sportive e la mia passione solitaria per l'arte contemporanea. Ho fatto Giurisprudenza per motivazioni familiari ma la mia vita ha spostato il baricentro vitale verso i mestieri culturali. Una scelta di cui non mi sono mai pentito, neanche nei momenti peggiori. E poi la mia lunga e ricca carriera lo dimostra: al posto di un avvocato ricco e poco motivato ho incarnato un fuoco di passione ininterrotta per il mondo parallelo degli artisti. E' un posto davvero fantastico il pianeta su cui vivono gli artisti visivi (qui gli avvocati possono essere al massimo collezionisti).



Katsushika Hokusai (1760-1849) deve la sua fama universale alla Grande Onda - la più nota della serie delle Trentasei vedute del Monte Fuji - e all'influenza che le riproduzioni delle sue opere ebbero sugli artisti parigini di fine Ottocento, tra i quali Manet, Toulouse Lautrec, Van Gogh e Monet, protagonisti del movimento del Japonisme.



Rosa Mundi & Banksy

Solo all'apparenza distanti ma in fondo uniti dalla forza dirompente della loro critica sociale e politica, la visual artist Rosa Mundi e lo street artist Banksy presentano un comune denominatore da sempre: non hanno mai svelato la propria identità, lavorando così in totale anonimato, con il semplice intento di legare la propria produzione artistica non già a un volto o a un personaggio bensì alle singole opere che sono chiamate ad essere le uniche vere protagoniste e le effettive porta voci di messaggi universali



Salvador Dalí fotografato da Man Ray

Man Ray è stato un pittore, fotografo e regista statunitense, tra i maggiori esponenti della corrente artistica nota come Dadaismo. Nato a Philadelphia nel 1890, dopo aver vissuto in una comunità di artisti nel New Jersey e aver cominciato la sua attività di fotografo a New York, nel 1921 si trasferì a Parigi, all'epoca centro del mondo artistico, invitato dall'amico Marcel Duchamp. A Parigi Man Ray iniziò a lavorare come fotografo professionista, realizzando tra le altre cose una serie di ritratti fotografici, intimi e al tempo stesso sperimentali, di amici, collaboratori, amanti ma soprattutto di artisti e personaggi di spicco dell'epoca: l'amico Marcel Duchamp ma anche André Breton, Salvador Dalí, Ernest Hemingway, Le Corbusier, Joan Miró, Ezra Pound e Lee Miller, fotografa e sua compagna dell'epoca